

START ME UP

**Percorso di Alta Formazione
per lo sviluppo di
autoimprenditorialità**



Modulo: Microcredito e Microfinanzia

Docente: Ing. Fabio Manenti

*Iniziativa finanziata dalla CCIAA di Bergamo nell'ambito del progetto LOGICA
Linea di Orientamento per Giovani e aspiranti Imprenditori per Creare Autoimprenditorialità*

Eng. Fabio Manenti, Ph.D

- Laureato in **Ingegneria Gestionale** presso l'Università degli Studi di Bergamo, con ulteriore specializzazione in **Ingegneria Informatica Gestionale** presso l'Universidad de La Laguna (Spagna), Master in **International Business** presso la UC Berkeley e Professional Master in **Business Management** presso la UC San Diego (USA), Diplomi **DEL F** presso l'Université de Montpellier III (Francia) e **DAPLE** presso l'Universidade de Lisboa (Portogallo), Master in **Progettazione Europea** presso l'Università degli Studi di Bologna e accreditato come **Europrogettista** presso l'EUPF - European Register of Euro-projects Designers and Managers (Bruxelles e Amsterdam), ecc.
- **Esperto di internazionalizzazione** di Unioncamere Lombardia, Promos Italia, Unione ConfCommercio, Confindustria Servizi, Conflombardia, Camere di Commercio di Mantova e Bergamo e Finlombarda SpA, **specialista di servizi di coaching per percorsi di avvio, cluster, innovazione e rilancio delle imprese, e del settore turistico** presso Regione Lombardia e Camera di Commercio di Milano, **Tutor dei servizi ausiliari e di monitoraggio del microcredito** presso ENM - Ente Nazionale per il Microcredito e Banca d'Italia, **Innovation Manager** presso il MISE - Ministero dello Sviluppo Economico, **Fondatore** di [Demix International Consulting](#), [Demix Group](#), [Demix Innovation Lab](#), ecc...



DEMIX
International Consulting

DEMIX group

DEMIX
INNOVATION LAB

Programma

Il microcredito come strumento finanziario:

1. Che cos'è il Microcredito

- a) Il microcredito sociale
- b) Il microcredito per l'impresa

2. Il microcredito prima e dopo l'intervento della garanzia del Fondo per le PMI

- a) Evoluzione normativa

3. I servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio

- a) La direttiva dell'ENM per i servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio

4. Il modello dell'ENM per il microcredito imprenditoriale

5. Brevi cenni sui Finanziamenti comunitari:

- a) European Innovation Council (EIC)
- b) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Che cos'è il Microcredito?

MICROCREDITO IMPRENDITORIALE

Per il consolidamento dell'auto-imprenditorialità e dello sviluppo di attività economiche locali.

MICROCREDITO SOCIALE

Per sostenere soggetti in condizioni di temporanea vulnerabilità economica o sociale, che non sono in grado di fornire le necessarie garanzie per la restituzione del prestito.



Definizione di Microcredito sociale

Il microcredito sociale:

si riferisce ai prodotti e servizi utili per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, interventi che puntano:

- I. a offrire soluzioni concrete a persone e famiglie che si trovano in una situazione di temporanea difficoltà economica, attraverso la concessione di un piccolo prestito;
- II. a diffondere la cultura della responsabilizzazione passando, laddove possibile, dalla logica di contributo a fondo perduto al concetto di “prestito”.

- importo massimo di **euro 10.000,00**,
- non assistiti da garanzie reali,
- accompagnati dalla prestazione di servizi ausiliari di bilancio familiare,
- abbiano lo scopo di consentire l'inclusione sociale e finanziaria del beneficiario,
- siano prestati a condizioni più favorevoli di quelle prevalenti sul mercato.



Definizione di Microcredito per l'Impresa

Il microcredito produttivo o per l'impresa:

si riferisce a prodotti e servizi utili a favorire il diritto all'iniziativa economica delle persone. L'obiettivo è di creare un meccanismo virtuoso che permetta ai **microimprenditori** di generare reddito e diventare economicamente autonomi.

- I. Affinché tale obiettivo si realizzi, è necessario adottare un processo selettivo rigoroso volto a verificare l'attendibilità professionale dei richiedenti, la validità e la coerenza tecnica, economica e finanziaria dell'attività e/o del progetto per il quale è richiesto il finanziamento: un'affidabile **garanzia personale** al posto di una **garanzia reale**.

- II. Non è il **passato delle persone** che conta – la profittabilità ex post della propria azienda già operativa e/o le garanzie reali che il prestatario potenziale è in grado di dare (criteri che sovente condizionano in modo notevole il comportamento delle banche ordinarie) – ma la **sostenibilità** e l'**efficacia del progetto presentato** per il finanziamento.



Definizione di Microcredito per l'impresa

- ❑ I finanziamenti di microcredito sono assistiti dalla **garanzia pubblica** del Fondo di garanzia per le PMI per l'**80%** dell'importo finanziato.
- ❑ E' possibile che gli **istituti bancari** richiedano ulteriori garanzie relativamente alla parte non coperta dalla garanzia pubblica (al massimo pari quindi al **20%** dell'importo finanziato).
- ❑ Le suddette **garanzie** potranno essere esclusivamente **di tipo personale** e non reale ai sensi dell'art. 111 del T.U.B.
- ❑ Tale procedura consente:
 - di ridurre le asimmetrie informative di cui soffre la banca ordinaria, poiché ha modo di far conoscere il cliente, la sua vita, il suo lavoro, la sua famiglia, l'ambiente in cui vive;
 - riesce a creare un clima di fiducia reciproca fra istituzione e cliente che consente di migliorare la qualità del prodotto finanziario.



Definizione di Microcredito per l'impresa

SOGGETTI BENEFICIARI

- lavoratori autonomi** (sia i professionisti iscritti agli ordini, sia quelli che hanno aderito alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal MISE) titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti;
 - imprese individuali** titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti;
 - società di persone, società tra professionisti, srl semplificate, società cooperative** titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo dieci dipendenti;
 - le imprese devono aver avuto, nei tre esercizi antecedenti la richiesta di finanziamento o dall'inizio dell'attività, se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di massimo **300.000,00 euro**, ricavi lordi fino a **200.000,00 euro** e livello di indebitamento non superiore a **100.000,00 euro**;
 - I professionisti e le imprese devono operare nei settori ammissibili in base alle Disposizioni Operative del Fondo.
- Le persone fisiche non sono ammissibili alla garanzia del Fondo.**



Definizione di Microcredito per l'impresa

Finalità dei finanziamenti

- acquisto di beni** (incluse le materie prime necessarie alla produzione dei beni o servizi e le merci destinate alla vendita) o **servizi connessi all'attività**;
- pagamento di retribuzioni di **nuovi dipendenti** o soci lavoratori;
- sostenimento dei costi per **corsi di formazione** aziendale.
- finalizzati all'avvio o allo sviluppo di iniziative imprenditoriali o all'inserimento nel mercato del lavoro;
- accompagnati dalla prestazione di servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati.
- No ristrutturazione del debito.**



Definizione di Microcredito per l'impresa

Le caratteristiche dei finanziamenti:

- ❑ Mutuo chirografario a tasso fisso;
- ❑ durata massima **84 mesi** inclusi massimo 12 mesi di preammortamento;
- ❑ ammontare non superiore a **euro 40.000,00** (innalzato grazie al Decreto Ristori del 18/12/2020). Il limite può essere aumentato di **euro 10.000,00**, qualora il contratto di finanziamento preveda l'erogazione frazionata subordinando i versamenti successivi al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a) il pagamento puntuale di almeno le ultime sei rate pregresse;
 - b) lo sviluppo del progetto finanziato, attestato dal raggiungimento di risultati intermedi stabiliti dal contratto e verificati dalla Banca.
- ❑ garanzia pubblica del **Fondo di Garanzia Nazionale** gestita da Medio Credito Centrale SPA, la Banca potrà richiedere ulteriori garanzie personali (non reali) solo relativamente alla parte non coperta dalla garanzia pubblica.



Definizione di Microcredito per l'impresa

Evoluzione normativa sul microcredito:

Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio per l'anno 2022):

L'art. 1, comma 914 apporta all'art. 111 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 le seguenti modificazioni:

- ❑ l'importo massimo finanziabile con il microcredito viene aumentato da 40.000 euro a **75.000 euro**;
- ❑ i soli soggetti iscritti nell'elenco previsto dall'art. 111 TUB, ovvero gli operatori di microcredito, potranno erogare finanziamenti anche alle **srl**,
 - Inoltre i finanziamenti erogati dalle 111 alle srl potranno avere un importo massimo di **100.000 euro**;
- ❑ durata dell'ammortamento viene estesa a **quindici anni**, rispetto ai sette in vigore (art. 4, comma 4 DM 176/2014).
- ❑ I requisiti dimensionali di cui all'art. 1, comma 2 lett. d) del DM 176/2014, riguardanti i ricavi, il livello di indebitamento e l'attivo patrimoniale, sono stati eliminati.

NB: La suddetta modifica normativa non è ancora esecutiva.

Definizione di Microcredito per l'impresa

CHECK-LIST DOCUMENTALE necessaria

- Copia documento di **Identità** e **Codice Fiscale** del titolare e/o amministratore;
- Copia **Visura Camerale** della ditta e/o società rilasciata da non più di 3 mesi;
- Copia **Atto Costitutivo** e **Statuto** (esclusivamente per le società) e copia modello di attribuzione **Partita IVA**;
- Numero di iscrizione all'**ordine professionale**;
- Situazione economico / patrimoniale a data recente;
- Copia ultime due **dichiarazioni dei redditi** della società / ditta e copia ultime dichiarazioni redditi personali dell'amministratore e dei soci con allegati estremi della presentazione;
- Dettaglio delle operazioni di **leasing** se presenti o voci particolarmente significative per una valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, ecc.
- Dettaglio **affidamenti** con il sistema bancario (allegando copia e/o ultimo trimestre);
- Lettera di intenti per l'utilizzo e/o locazione eventuale **sito operativo**;
- Copia eventuale contratto di **franchising** da sottoscrivere per l'avvio del progetto;
- Preventivi di acquisto** attrezzature / macchinari / supporti hardware e/o software / registratori di cassa / pubblicità / lavori strutturali nei locali / coperture assicurative / prima fornitura, ecc., connessi all'avvio del progetto.



Il fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB

Il Fondo può essere utilizzato per finanziare operazioni di liquidità e, di conseguenza, per il pagamento di fatture pregresse?

La combinazione di due norme (Parte II paragrafo C n.2 delle Disposizioni Operative sul Fondo di Garanzia e l'art.2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.176/2014) permette che il **Fondo di Garanzia** possa essere utilizzato anche per finanziare operazioni di liquidità, previa autocertificazione dell'utente finale, non superiori i 6 mesi.

Ad esempio il modello adottato dalla BCC di Roma è quello di ripartire l'ammontare del finanziamento così: **80%** per il pagamento di fatture, **20%** per le spese di liquidità.

Le società costituite, ma inattive possono essere soggetti beneficiari finali?

Alle imprese risultanti inattive da visure camerali non viene negato l'intervento del Fondo. D'altra parte tale situazione riguarda sovente le **startup**, fattispecie ricorrente nelle operazioni di microcredito in quanto le beneficiarie non possono risultare in possesso di partita IVA da più di cinque anni.

La società inattiva può utilizzare il finanziamento proprio per eseguire i lavori ed ottenere le varie certificazioni per diventare attiva.



Il fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB

Le associazioni possono essere soggetti beneficiari finali?

Sono ammissibili all'intervento le **associazioni**, purché risultanti iscritte al **Registro delle Imprese**.

Le società agricole possono essere soggetti beneficiari finali?

La circolare 3 / 2022 di Mediocredito Centrale ha comunicato l'estensione, a partire dal **16 Marzo 2022**, dell'intervento del Fondo ai soggetti beneficiari che svolgono una delle attività economiche rientranti nella sezione "**A – Agricoltura**". Restano ancora esclusi il settore della pesca e dell'acquacoltura. Seguirà una successiva Circolare di MCC per la loro inclusione.

In alternativa un'impresa potrà avvalersi dello strumento "**Fidejussione Ismea per l'agricoltura**" se definita PMI agricola ai sensi dell' art.1 del D.Lgs. 228/2001.



Il fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB

Immigrati possono essere soggetti beneficiari finali?

Gli **immigrati** possono accedere al Fondo di Garanzia per realizzare dei progetti imprenditoriali purchè siano in possesso di una partita IVA ed iscritti alla registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

Il finanziamento può essere anche utilizzato da una impresa italiana per compiere degli **investimenti all'estero**.

È necessario compiere una pre-dichiarazione dell'utilizzo che si intende fare del credito richiesto nell'Allegato 1?

Non è necessario che l'impresa al momento della presentazione della richiesta di garanzia indichi le **finalità** per cui vuole il finanziamento, perché è possibile che non abbia ancora le idee chiare sulla sua idea imprenditoriale, ma abbia necessità di un sostegno da parte del Tutor.

Pertanto, è possibile omettere questa informazione, che deve, invece, essere obbligatoriamente presente nell'Allegato 4 per la delibera della Banca.



Il fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB

Il pagamento dell'IVA è finanziabile con il Fondo di Garanzia?

Per gli investimenti del Fondo, in base ai quali sono ammissibili le operazioni sul circolante, è consentita l'indicazione della finalità investimento sull'intero importo al lordo dell'IVA.

La garanzia scade?

Entro 6 mesi dalla delibera la garanzia scade, perciò entro quel termine l'importo richiesto dal cliente deve essere erogato dalla banca nella sua totalità. Mentre per l'**erogazione frazionata** la garanzia scade se non viene erogato almeno il 25% del finanziamento richiesto e la restante parte entro 18 mesi.

Qual è la sede dell'istituto finanziario competente per la richiesta di microcredito?

Il microcredito deve essere richiesto nella Provincia dove viene svolta l'attività imprenditoriale che beneficerà del finanziamento. Qualora pertanto la sede operativa dell'impresa richiedente sia diversa da quella legale, il cliente dovrà rivolgersi alla filiale dell'**istituto bancario** che si trova nel territorio della unità locale o sede secondaria.



Monitoraggio attività di microcredito *

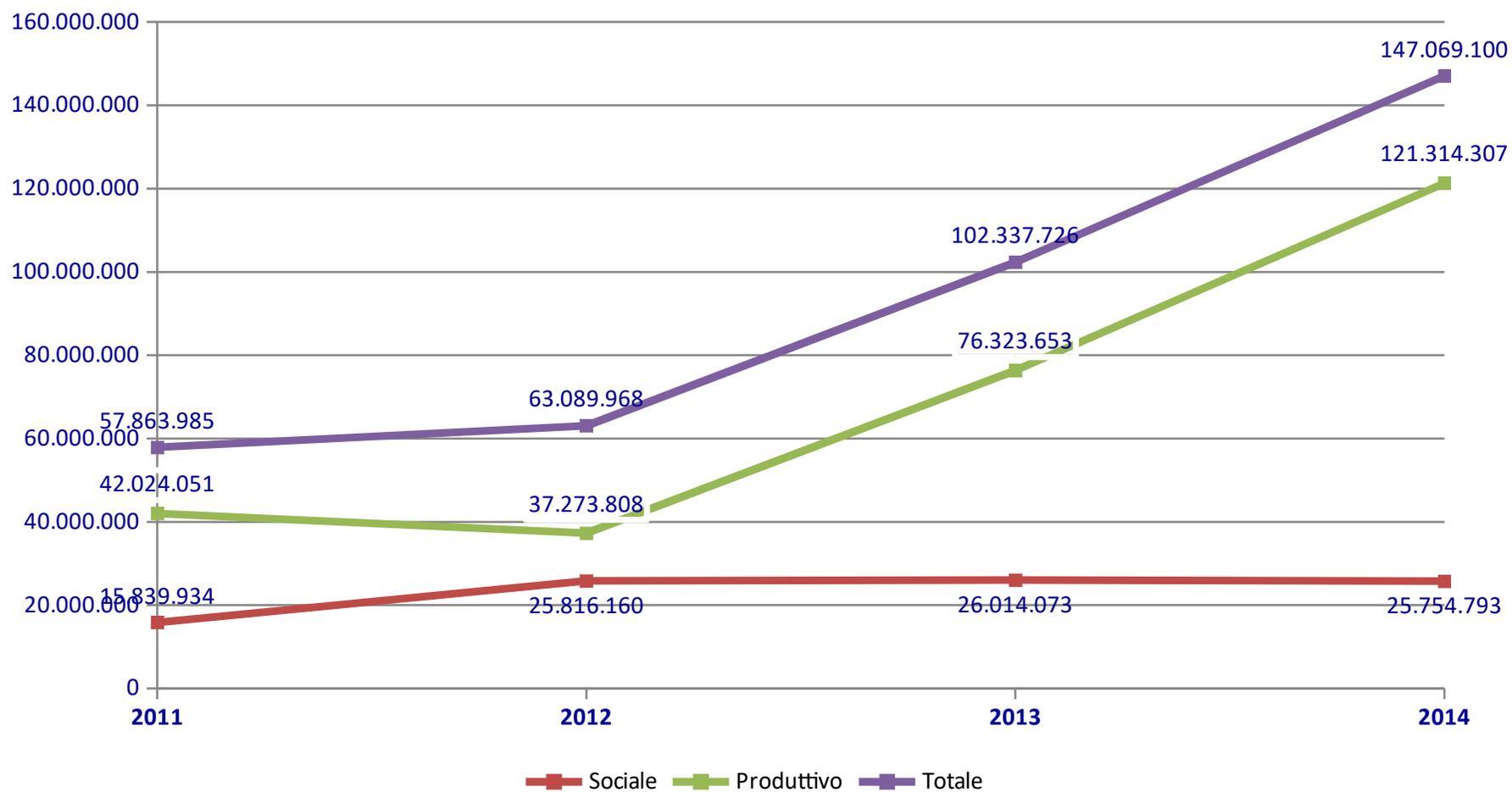
- ❑ Tra il 2011 ed il 2014 in Italia sono stati erogati finanziamenti per oltre **370 milioni di euro**, mentre tra il 2015 ed il 2021 ulteriori **400 milioni di euro**;
- ❑ Circa **14.000** (2011/2014) + **16.000** (2015/2021) **persone** sono state in grado di avviare o sostenere un'attività lavorativa grazie al microcredito;
- ❑ ogni beneficiario di microcredito produttivo genera in media **2,43 posti di lavoro** (lui compreso);
- ❑ dal 2011 il microcredito produttivo ha creato oltre **34.000** (2011/2014) + **42.000** (2015/2021) **posti di lavoro**;
- ❑ ogni posto di lavoro è stato creato con una anticipazione di credito di circa **8.100 €** per occupato.

** dati Rapporto di Monitoraggio a cura dell'ENM e di MCC.*

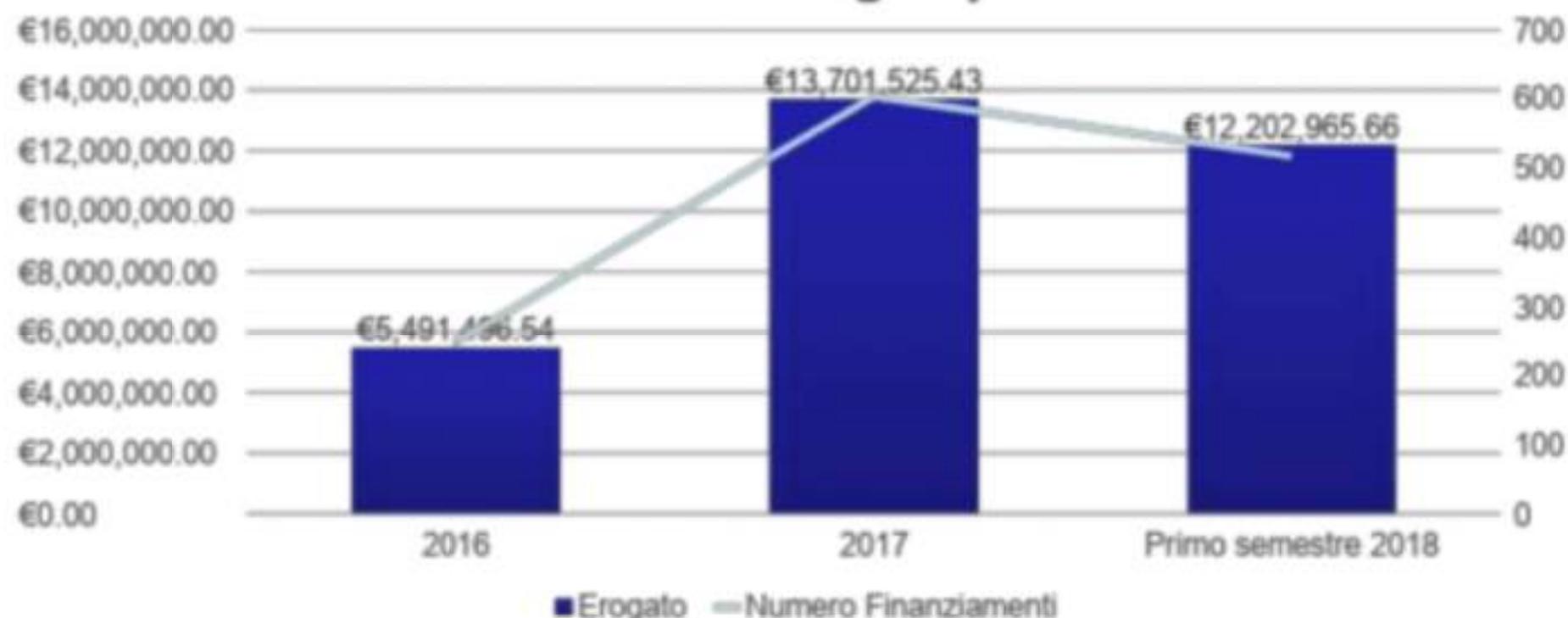


Monitoraggio attività di microcredito 2011-2014

**Ammontare erogato in microcrediti in Italia
dal 2011 al 2014**



Finanziamenti Erogati per Anno

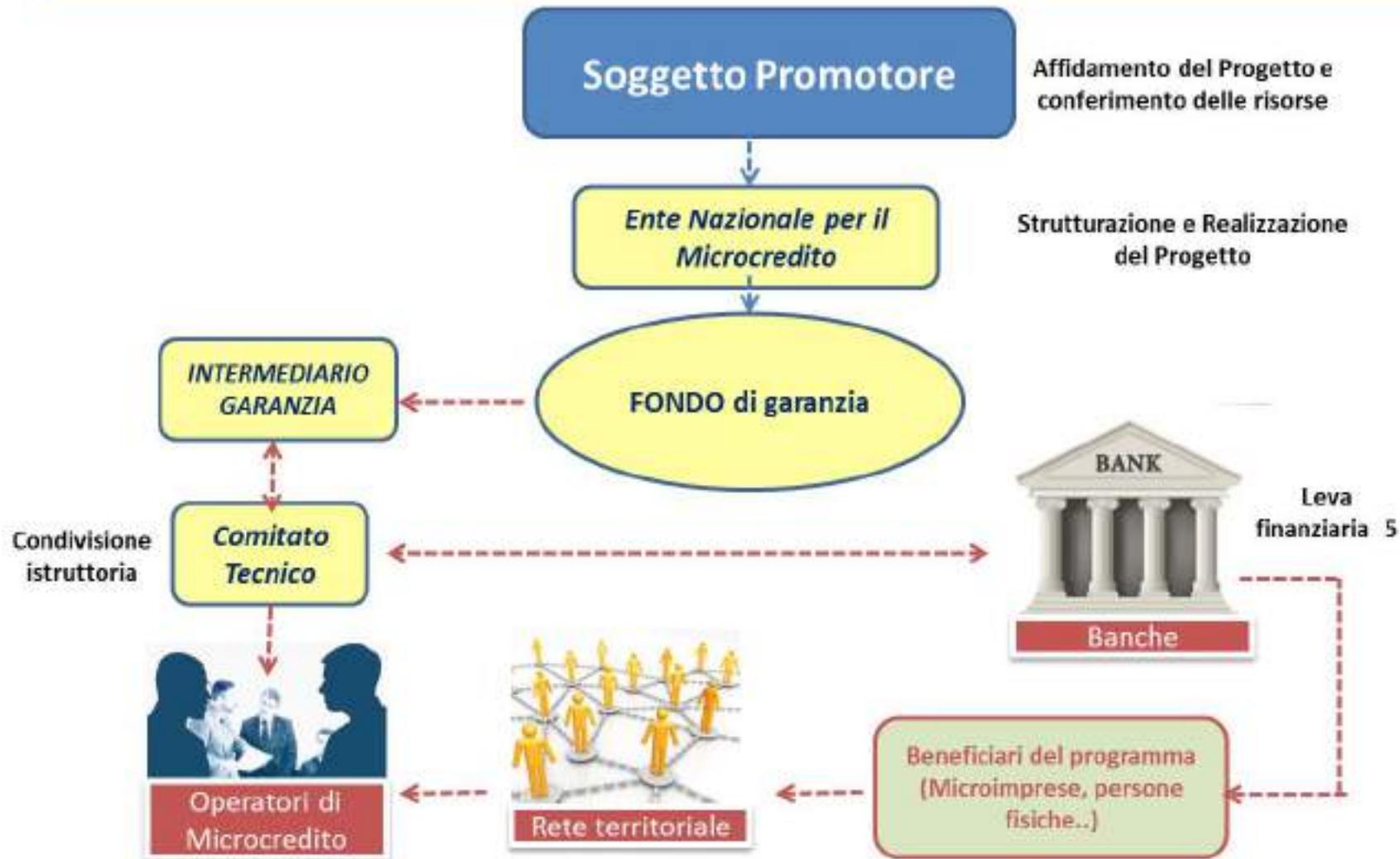


Nel primo semestre 2018 sono stati registrati quasi gli stessi dati di tutto l'anno 2017 in termini sia di finanziamenti concessi sia di importo erogato.

I finanziamenti per i quali è stato richiesto l'intervento del Fondo di Garanzia sono stati solamente 10, pari allo **0,73%** di tutti i finanziamenti concessi.

Il microcredito prima del 2015

SCHEMA OPERATIVO



Evoluzione normativa sul microcredito

- ❑ **Art. 111 T.U.B. Introdotto dall'art. 7 D.lgs. 13 agosto 2010; D.lgs.19 settembre 2012, n. 169**
 - Decreto MEF n. 176 del 17/10/2014, pubblicato in GURI il 1/12/2014

- ❑ **Articolo 39, comma 7-bis, DL 6 dicembre 2011, n. 201**
 - Decreto MiSE del 24/12/2014, pubblicato in GURI il 3/02/2015
 - Decreto MiSE del 18/03/2015, pubblicato in GURI il 11/05/2015

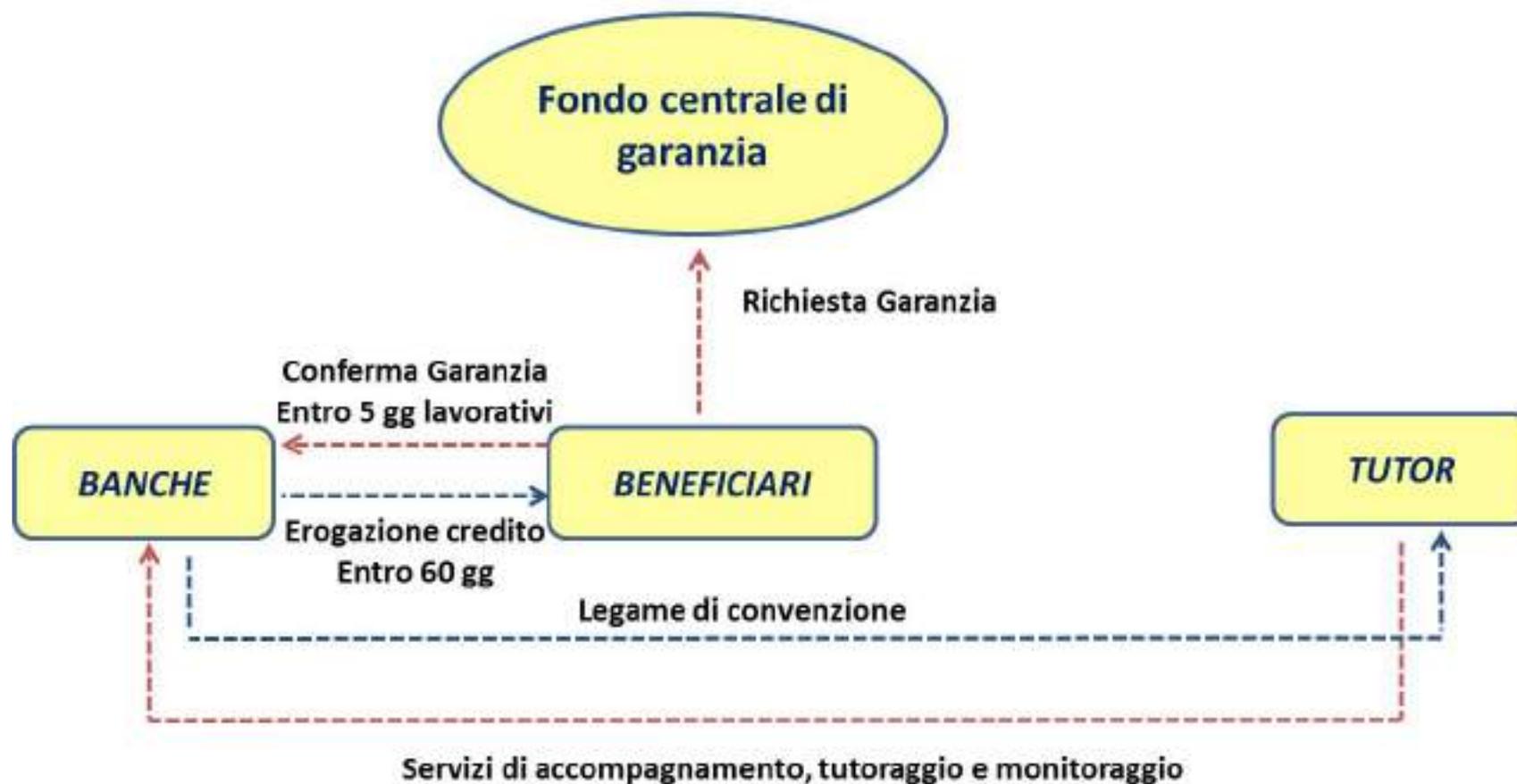
- ❑ **Disposizioni di Banca d'Italia per l'iscrizione e la gestione dell'elenco degli operatori di microcredito** in attuazione dell'art. 111 del TUB e dell'art. 15 del Decreto MEF 176/2014, pubblicate in GURI il 3 giugno 2015

- ❑ **Linee di indirizzo per i servizi ausiliari al microcredito** – art. 3 Decreto MEF n. 176 del 17/10/2014 – emanato dall'Ente Nazionale per il Microcredito il 11/05/2016.



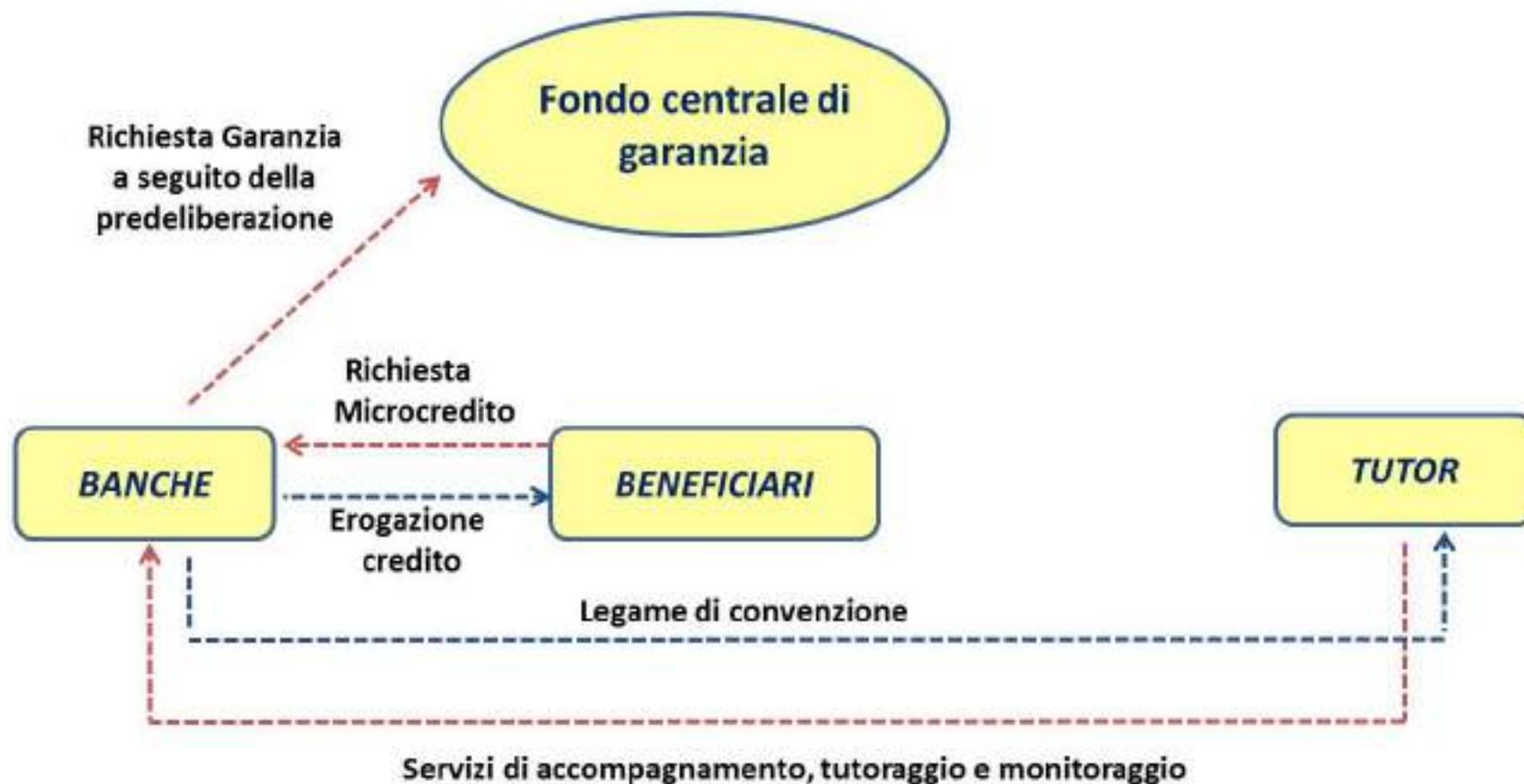
Intervento del Fondo PMI per il microcredito

Garanzia diretta Fondo Centrale



Intervento del Fondo PMI per il microcredito

Garanzia ordinaria Fondo Centrale



Il microcredito dopo il 2015

OPPORTUNITÀ

- ❑ Capienza pressoché illimitata della garanzia
 - circa **2 mld** in garanzia ordinaria e **500 mln** in garanzia diretta
- ❑ Appetibilità della garanzia da parte del sistema bancario
 - 0 assorbimento di capitale sulla quota di finanziamento garantita
 - 0 rischio sulla quota di finanziamento garantita (max **80%**)
 - l'intervento del Fondo completamente gratuito
 - sulle operazioni di microcredito non viene effettuata alcuna valutazione di merito di credito da parte del gestore del Fondo.

RISCHI

- ❑ Mancanza di pregressi storici sulla normativa del microcredito
 - diffidenza del mercato finanziario
 - assenza di soggetti specializzati nella prestazione dei Servizi ausiliari (Art. 3 c. 2 DM MEF n.176 del 2014).
- ❑ Scarsa qualità / quantità nell'erogazione dei servizi ausiliari
 - necessità di contenere i costi dei servizi ausiliari.



Il microcredito dopo il 2015

BANCHE ACCREDITATE IN REGIONE LOMBARDIA:

- BANCO DI SARDEGNA** (Milano)
- BCC MILANO** (Monza e Brianza, Milano e prov., Bergamo)
- BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA** (Milano)
- BCC RIVAROLO MANTOVANO** (Prov. di Cremona: Casalmaggiore, Piadena. Prov. di Mantova: Mantova, Gazzuolo, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, Viadana)
- BPER** (Bergamo, Brescia e prov., Cremona e prov., Como e prov., Lecco, Lodi, Mantova e prov., Milano, Monza e Brianza, Varese, Pavia)



Fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art. 111 TUB.

Servizi di Tutoraggio ed Assistenza

I servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio quali previsti ai sensi dell'art.111, comma 1 del D.lgs 385/93 (T.U.B.) e dell'art 3 del D.M. n°176/2014 devono essere eseguiti dai singoli operatori di microcredito in conformità alle **Linee di indirizzo per la prestazione dei servizi ausiliari** contenute nelle linee guida per l'iscrizione nell'**elenco nazionale pubblicate dall'ENM** e attraverso gli strumenti informatici che verranno messi a disposizione dell'Ente.

Nello svolgimento delle loro attività, gli **operatori in servizi ausiliari** sono tenuti ad assicurare una capillare relazione con le comunità locali, nonché la comprensione dell'evoluzione dei loro bisogni socio-economici e delle loro difficoltà di accesso al credito.

I servizi di assistenza e di monitoraggio devono essere eseguiti dai **Tutor** nei confronti del richiedente sia nella fase antecedente l'erogazione del credito che nel periodo successivo.

Nello specifico, nella fase antecedente all'erogazione vanno forniti i seguenti servizi:

- supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto imprenditoriale e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività;
- supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità del progetto finanziato.

Nella fase successiva all'erogazione potrebbero essere erogati i seguenti servizi:

- orientamento verso le possibili soluzioni al fine di prevenire eventuali criticità dell'impresa;
- supporto alla definizione dell'idea d'impresa, al fine di verificare la sostenibilità economico finanziaria.



Fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art. 111 TUB.

Nel periodo antecedente l'erogazione del microcredito e nel periodo successivo il tutor potrà offrire:

- supporto per la soluzione di problemi **legali, fiscali e amministrativi** e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- supporto alla definizione dei **prezzi** e delle **strategie di vendita**, con l'effettuazione di studi di mercato;
- **formazione** sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività.

È obbligo degli operatori di microcredito garantire in favore del beneficiario durante tutto il periodo di ammortamento del singolo finanziamento concesso:

- idonea attività di **monitoraggio**;
- dettagliata relazione sull'andamento delle attività svolte e i risultati conseguiti dal soggetto finanziato.

L'attività di prestazione di servizi degli operatori territoriali, sarà oggetto di monitoraggio da parte dell'Ente, al fine di valutarne l'impatto sul buon esito delle operazioni microcredite da questi assistite.

In fase di rimborso i servizi di monitoraggio dovranno essere forniti nei primi tre anni di ammortamento, mentre negli ulteriori anni, in assenza di criticità segnalate, il tutor potrà limitarsi ad inviare ai microimprenditori finanziati **questionari** di qualità e misurazione dell'impatto sociale.



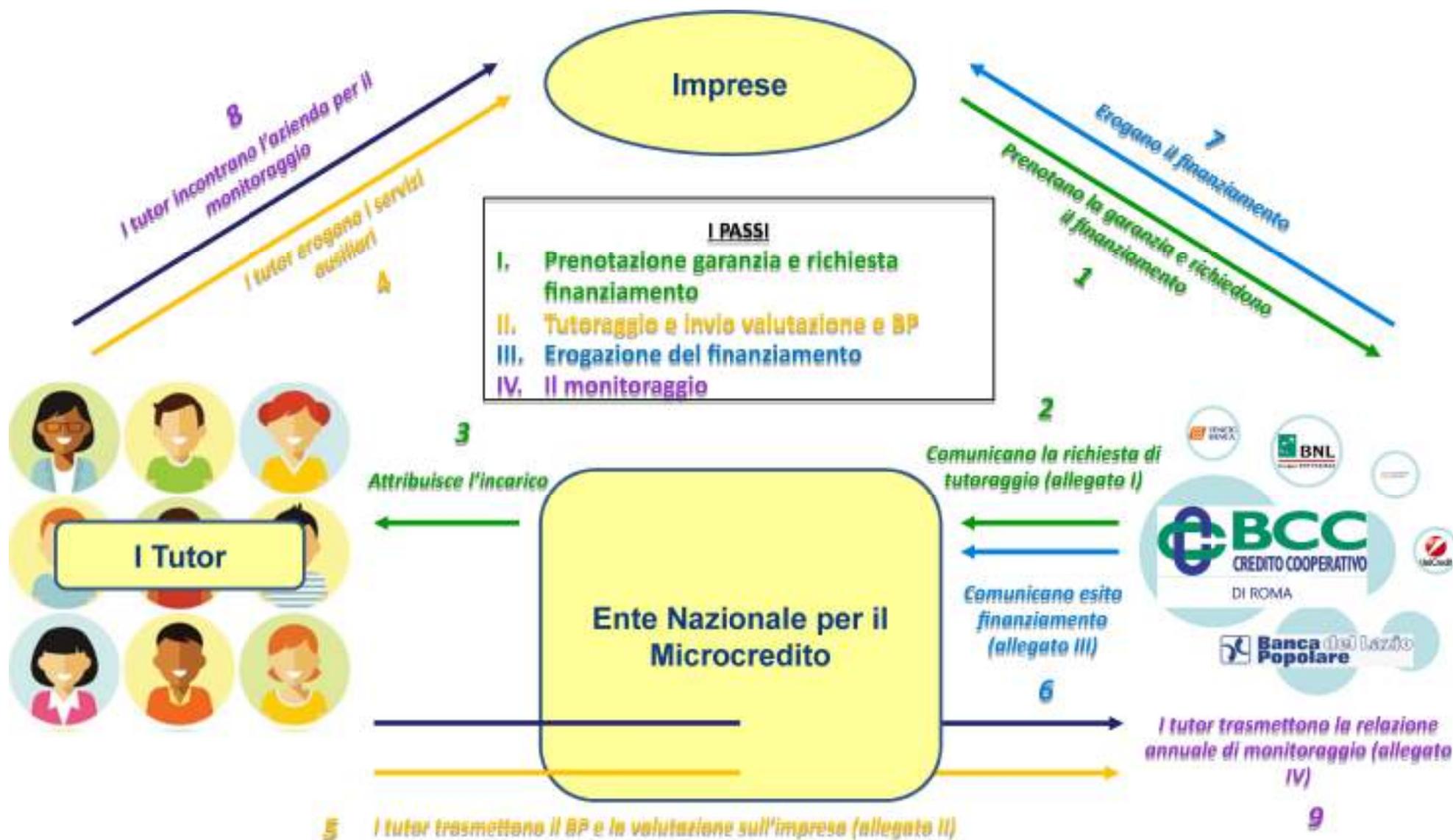
L'attenzione dell'ENM per i servizi ausiliari per il microcredito

- ❑ Ciò che caratterizza il microcredito, e lo pone su un piano differente rispetto al sistema di credito tradizionale, è l'**attenzione che viene rivolta alla persona**.
- ❑ I servizi di accompagnamento, di **tutoraggio** e di **monitoraggio**, essenziali e complementari rispetto ai prestiti erogati, rappresentano il cuore dello strumento.
- ❑ Essi consentono di trasformare l'attendibilità professionale dei richiedenti, la validità, la coerenza tecnica, economica e finanziaria dell'attività e/o del progetto per il quale è richiesto il finanziamento, in una **garanzia affidabile**.
- ❑ Al fine di promuovere una corretta evoluzione delle prassi e di preservare le caratteristiche peculiari dello strumento, l'ENM ha emanato le linee di indirizzo per i servizi ausiliari al microcredito.



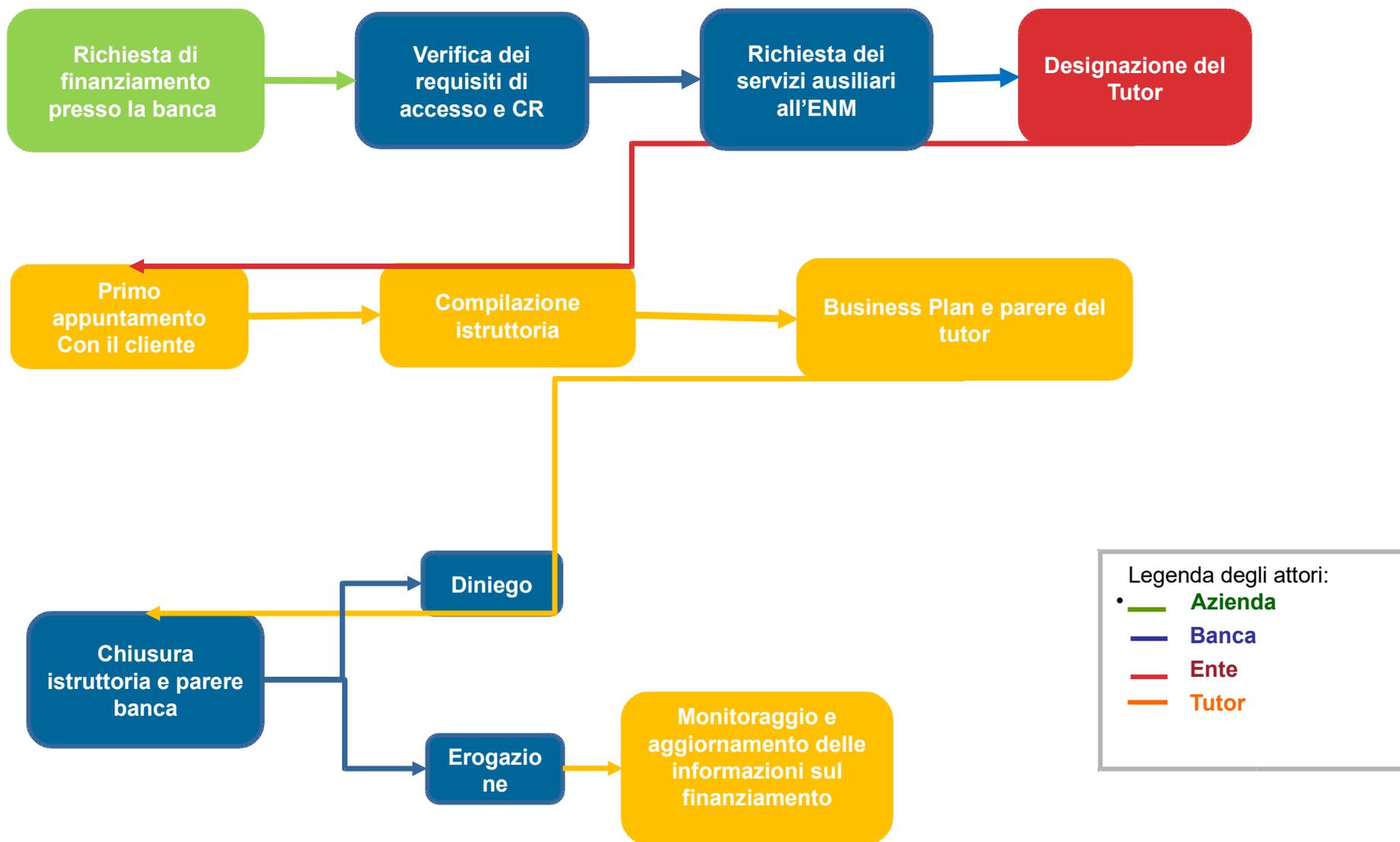
Il modello ENM

Breve descrizione della procedura



Il modello ENM

Breve descrizione della procedura



Il modello ENM

Breve descrizione della procedura

- ❑ Il Cliente richiede alla filiale un finanziamento di microcredito.
- ❑ L'operatore della filiale effettua i controlli relativi alle caratteristiche del soggetto richiedente ed alle finalità del finanziamento. Effettuate le verifiche sulle pregiudizievoli provvede a inoltrare all'ENM la richiesta di Tutoraggio (Modulo I).
- ❑ Il **Tutor del microcredito** entro 5 giorni lavorativi contatta il cliente per definire un primo incontro. Lo stesso Tutor entro 30 giorni o entro un massimo di 120 giorni a secondo delle caratteristiche del soggetto richiedente e del progetto di investimento relativo, porterà a termine l'istruttoria di microcredito comunicandone l'esito alla filiale che aveva inserito la richiesta.
- ❑ Il Tutor, nei tempi previsti, assisterà il cliente nel verificare la fattibilità della sua idea imprenditoriale. In particolare, attraverso una vera e propria intervista, cercherà di acquisire quante più informazioni possibili, utili all'elaborazione condivisa del **business plan**;

Il modello ENM

Breve descrizione della procedura

- ❑ Il documento di business plan si compone dei seguenti prospetti:
 - Il piano degli investimenti e del prospetto dei ricavi attesi;
 - Il conto economico e dello stato patrimoniale, corredati del prospetto di calcolo del cash flow finanziario.
- ❑ Oltre al business plan il tutor predisporrà un **documento illustrativo** (Modulo II) dei punti di forza e di debolezza dell'idea imprenditoriale e delle strategie che il richiedente credito intende adottare per la realizzazione della propria attività imprenditoriale;
- ❑ Il **Tutor** invierà la valutazione dell'attività proposta (Modulo II) e il documento di business plan. La **filiale**, presa visione della documentazione, delibererà – positivamente o negativamente - rispetto all'erogazione del prestito, dandone comunicazione all'ENM (Modulo III).



Il modello ENM

Breve descrizione della procedura

- ❑ Talvolta il credito deliberato viene reso disponibile al cliente per il **20%** dell'importo richiesto, previa firma di un'autodichiarazione di destinazione d'uso dell'importo, mentre il restante **80%** rimane vincolato con «**prenotazione dare**» sul conto corrente ed i pagamenti vengono effettuati direttamente dalla Banca alla presentazione dei giustificativi di spesa.
- ❑ Il Tutor effettua un monitoraggio almeno annuale rispetto al finanziamento erogato ed invia una puntuale reportistica rispetto alla gestione dell'impresa ed ai servizi erogati, alla filiale (Modulo IV). Su segnalazione della Banca, interviene contattando il cliente anche in caso di ritardi nei pagamenti del mutuo.
- ❑ Il documento di Monitoraggio sarà inserito nel portale e potrà essere utilizzato dalla filiale anche per monitorare il rischio di credito e/o verificare ulteriori esigenze finanziarie e creditizie del cliente.



Il modello ENM

Breve descrizione della procedura

I documenti che certificano il passaggio da una fase all'altra del flusso del microcredito, sono:

Modulo I: *richiesta di assegnazione tutor e consenso al trattamento dei dati personali.* Questo documento è l'atto formale di richiesta di tutoraggio per il microcredito, e viene prodotto dall'operatore di microcredito.

Modulo II: *istruttoria di microcredito.* Questo documento viene prodotto a seguito del lavoro del tutor sul business plan dell'azienda e documenta il risultato dell'attività del tutor, certificandone il parere in merito al finanziamento.

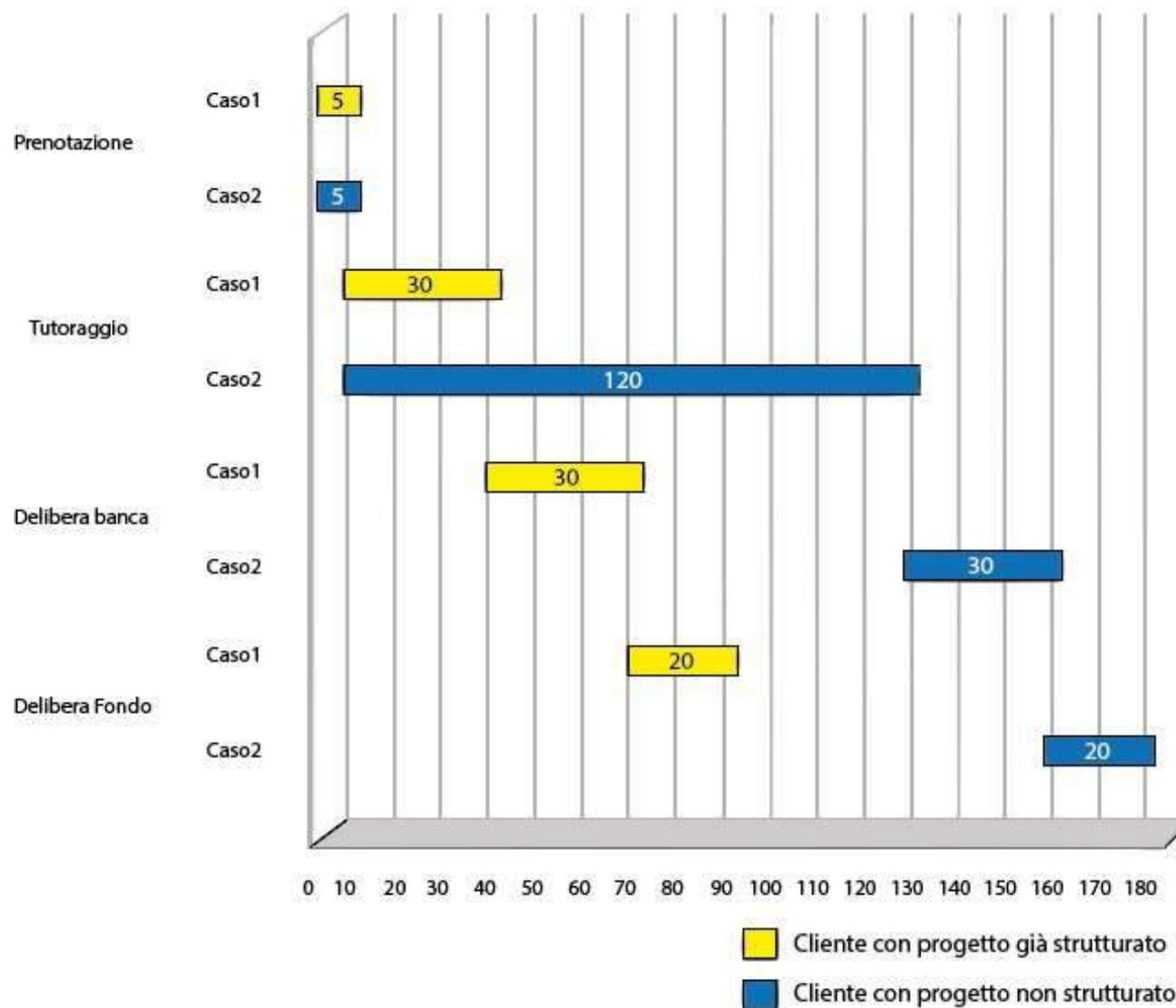
Modulo III: *esito della richiesta di finanziamento.* Questo documento viene prodotto dall'operatore di microcredito a seguito della sua valutazione in merito all'erogazione del credito o al diniego.

Modulo IV: *attività di monitoraggio.* Questo documento viene prodotto ogni anno per tutta la durata del piano di ammortamento. In esso il tutor svolge una relazione sulla propria attività e una misurazione dell'andamento delle attività aziendali a seguito dell'erogazione del credito.



Il modello ENM

Tempistica delle attività di microcredito





European Innovation Council (EIC)

Horizon Europe è il Programma quadro dell'Unione europea per la **ricerca e l'innovazione** per il periodo **2021-2027** – corrispondente al bilancio di lungo termine dell'UE – ha una dotazione finanziaria complessiva di **€ 95,5 miliardi**, il più vasto programma di ricerca e innovazione transnazionale al mondo, ed è il successore di *Horizon 2020*. Il Programma è attuato direttamente dalla Commissione europea (*gestione diretta*), finanzia **attività di ricerca e innovazione** o attività di sostegno alla R&I concentrate esclusivamente su *applicazioni civili* e lo fa principalmente attraverso inviti a presentare call for proposals.

Lo **European Innovation Council (EIC)** è il programma faro dell'Unione Europea integrato nel terzo pilastro (*Europa innovativa*) di Horizon Europe per identificare, sviluppare e ampliare le **tecnologie innovative** e le **innovazioni rivoluzionarie**. In particolare l'**EIC Accelerator** è lo strumento principale dedicato alle **start up** e alle **PMI** che nell'ambito dello European Council Innovation (EIC) ha inglobato l'ex *SME Instrument* o Strumento per le PMI. I principali strumenti dei quali lo EIC si compone per dare supporto all'intero ciclo di innovazione sono il **Pathfinder**, il **Transition** e l'**Accelerator**.



EIC Pathfinder

Sostiene la ricerca e l'innovazione nelle fasi iniziali e offre sovvenzioni a fondo perduto fino a **€ 3.000.000** (per le Open call) o **€ 4.000.000** (per le Challenges), al fine di *convalidare la base scientifica della tecnologia*. In generale, possono partecipare al programma i consorzi di almeno 3 membri diversi legali indipendenti stabiliti in almeno 3 diversi paesi ammissibili. Gli ambiti afferenti la Challenge saranno i seguenti:

- consapevolezza interna;
- strumenti per misurare e stimolare l'attività in tessuto cerebrale;
- tecnologie cellulari e terapia genica;
- nuove vie verso il verde per la produzione di idrogeno;
- vita dei materiali ingegnerizzati.

EIC Transition

Prevede contributi a fondo perduto fino a **€ 2.500.000** per convalidare e dimostrare *tecnologie in ambiente di applicazione rilevante* e svilupparne la *disponibilità al mercato*. Possono parteciparvi soggetti singoli (PMI, spin-off, start-up, organismi di ricerca, università) o piccoli consorzi (da 2 a 5 partner). Gli ambiti inerenti la Challenge sono:

- dispositivi medici;
- raccolta di energia e tecnologie per lo stoccaggio.



EIC Accelerator

Ha l'obiettivo di sostenere le PMI ad alto rischio e ad alto potenziale con sovvenzioni e **finanziamenti misti: grant + equity**, nello *sviluppo* e nella **commercializzazione** di *nuovi prodotti, servizi e modelli di business* che danno forma a nuovi mercati e generano posti di lavoro, crescita e standard di vita più elevati. I vincitori ricevono fondi e sostegno sotto forma di finanziamenti misti (blended finance), che possono ammontare fino a **€ 2.500.000** di contributo a fondo perduto (grant) e **€ 15.000.000** in investimenti azionari (equity).

Come il predecessore, il nuovo EIC Accelerator è uno strumento di finanziamento per **PMI** e **startup** che sviluppano *progetti innovativi con un elevato potenziale di crescita*, che mira ad agevolare lo sviluppo tecnologico e la convalida della tecnologia al fine di immetterla nel mercato. I progetti devono essere ad alto rischio e contribuire a una radicale trasformazione del mercato. L'EIC Accelerator sostiene i processi di **sviluppo** e **pre-industrializzazione** che includono attività di:

- Prototipazione e testing;
- Studi clinici;
- Up-scaling, design e costruzione;
- Adattamento alle diverse esigenze di mercato nei diversi paesi UE;
- Sviluppo dell'intera struttura di vendita e costituzione di partners commerciali;
- Design di un price model;
- Costruzione di una strategia di comunicazione e marketing efficiente.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il **PNRR**, *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* disegna le misure che dovranno dare attuazione in Italia al programma **Next Generation EU**, al fine di consentire la piena ripartenza del Paese dopo lo stop causato dalla pandemia da Covid-19.

Il testo del Recovery Plan è articolato in **6 missioni**, aree tematiche strutturali di intervento:

- per la missione **digitalizzazione** vengono stanziati in tutto **49,2 miliardi**, al fine di promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: **turismo** e **cultura**. Tra le azioni principali previste figura l'estensione della Banda Ultra larga e connessioni veloci in tutto il Paese, incentivi per la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative nel settore privato, la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ed il rilancio del turismo, con un approccio digitale e sostenibile;
- per la missione **Rivoluzione verde** e **transizione ecologica** vengono stanziati **68,6 miliardi**, con il fine di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva. Le azioni principali prevedono investimenti e riforme per l'**economia circolare** e la **gestione dei rifiuti**, promozione di fondi di **energie rinnovabili**, incentivi fiscali per incrementare l'**efficienza energetica** degli edifici ed investimenti per ridurre i rischi del dissesto idrogeologico. Non c'è un'indicazione chiara nel Recovery Plan sulla proroga del superbonus al 2023, misura che in ogni caso "si intende estendere" anche per favorire gli investimenti nel settore edilizio;



- sul fronte di **Infrastrutture e mobilità sostenibile** vengono stanziati **31,4 miliardi**, per consentire lo sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese. Le azioni previste vanno dallo sviluppo dell'**alta velocità** alla modernizzazione delle linee ferroviarie regionali, fino agli investimenti sui **porti verdi** e sulla digitalizzazione della catena logistica;
- la missione **Istruzione e Ricerca** poggia su **31,9 miliardi** di risorse, con il fine di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la **ricerca** e il **trasferimento tecnologico**. Potenziamento di asili nido, materne e servizi per la prima infanzia, Scuola 4.0, formazione degli insegnanti e riforma dell'orientamento, del dottorato e dei corsi di laurea sono alcune delle azioni previste;
- donne e giovani sono al centro della missione **Inclusione e Coesione**, per la quale vengono stanziati un totale di **22,4 miliardi** di risorse. Superare il gender gap, migliorare l'accesso al mondo del lavoro per giovani, potenziare le misure di **politica attiva** ed i centri per l'impiego, accanto ad interventi per persone in situazione di fragilità e disabili sono i pilastri sui quali si fonda la missione prevista dal testo del Recovery Plan;
- c'è poi la missione **Salute**, per la quale si impegnano **18,5 miliardi** di risorse. L'obiettivo è creare un sistema di prossimità, con il potenziamento delle strutture sul territorio e della **telemedicina**. Le "case della Comunità" saranno il punto di riferimento per l'assistenza integrata, ma tra le azioni è previsto il potenziamento dell'assistenza domiciliare, con il fine di far diventare la casa il primo luogo di cura, anche mediante **telemedicina** e **assistenza remota**.

DEMIX group

DEMIX
International Consulting

DEMIX
INNOVATION LAB

IT'S QUESTION TIME ?



Docente: **Ing. Fabio Manenti**

DEMIX group

DEMIX
International Consulting

DEMIX
INNOVATION LAB

Grazie per l'attenzione

Ing. Fabio Manenti

Ente Nazionale per il Microcredito

+39.347.8703864

manenti@demixgroup.com

www.demixgroup.com